

TRIBUNALE DI PISA

UFFICIO ESECUZIONI IMMOBILIARI

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE SENZA INCANTO
IN MODALITÀ TELEMATICA SINCRONA MISTA

QUINTO ESPERIMENTO DI VENDITA

Il **Notaio Barbara BARTOLINI**, con studio in Pisa, via Luigi Bianchi numero civico 63, tel. 050 561890, indirizzo di posta elettronica certificata: barbara.bartolini@postacertificata.notariato, professionista delegato e referente della procedura, giusta delega del G.E. del 2 novembre 2023 nell'esecuzione immobiliare n.7/10 promossa da XXXXX (per XXXXX) contro:

XXXXX XXXXX, nata a XXXXX il XXXXX, codice fiscale XXXXX, XXXXX, con sede in XXXXX, via XXXXX numero civico XXXXX, codice fiscale e numero d'iscrizione del Registro delle Imprese di XXXXX XXXXX,

AVVISA

che nei locali dell'Ufficio Unico Notarile, posti in Pisa, al piano primo, blocco A, del complesso edilizio "Fratelli Bigi", aventi accesso dal numero civico 30 della via Francesco Redi, il giorno **11 marzo 2026 alle ore 9.30** e seguenti procederà alla **vendita senza incanto in modalità telematica sincrona a partecipazione mista** mediante l'apertura delle buste cartacee e telematiche relative alle offerte per l'acquisto dei beni immobili posti in vendita in un **unico lotto** così come di seguito descritti e nelle condizioni di fatto e di diritto in cui si trovano, anche in relazione alla Legge n.47/85 e sue successive modifiche ed integrazioni ed al D.M. n.37/2008 e fermo il

disposto dell'art.2922 C.C..

Prezzo base: l'immobile sarà posto in vendita al prezzo base di **euro 125.000,00 (centoventicinquemila e centesimi zero).**

Offerta minima: con riferimento alla possibilità di cui all'art. 571 comma 2 c.p.c. della presentazione di offerta non inferiore di oltre un quarto rispetto al prezzo base, si precisa che il limite sotto il quale le offerte saranno considerate inefficaci è pari ad **euro 93.750,00 (novantatremilasettecentocinquanta e centesimi zero).**

Rilancio minimo: in caso di gara ex. art. 573 c.p.c., le offerte in aumento sull'offerta più alta non potranno essere inferiori ad **euro 3.500,00 (tremilacinquecento e centesimi zero).**

Descrizione dei beni

In Comune di Pontedera, località Montecastello, via dei Logacci numero civico 54, piena proprietà dell'intero di terreni e fabbricati formanti un unico corpo e così distinti:

a) terreni aventi una superficie catastale pari a ha 1.87.91 (ettari uno, are ottantasette e centiare novantuno), costituenti un unico corpo a forma irregolare circondante su tre lati la particella 320 su cui insistono i fabbricati, con giacitura collinare, costituiti da zone pianeggianti e da zone con elevate pendenza. Confini A nord con le particelle 51, 52 e 53, ad ovest con particella 98, a sud con le particelle 119, 68, 67, 66, 72 e 211 e, ad est, con particelle 80, 81, 180, 84, 85 e 287, salvo se altri. Rappresentazione catastale Al **Catasto Terreni del Comune di Pontedera**, nel **foglio 44: particella 54**, vigneto, classe 2, metri quadrati

1.710, reddito dominicale euro 11,48, reddito agrario euro 8,83; **particella 55**, seminativo arborato, classe 2, metri quadrati 7.510, reddito dominicale euro 36,85, reddito agrario euro 19,39; **particella 56**, canneto, classe 2, metri quadrati 150, reddito dominicale euro 0,58, reddito agrario euro 0,19; **particella 59**, uliveto, classe 1, metri quadrati 4.000, reddito dominicale euro 12,39, reddito agrario euro 13,43; **particella 61**, canneto, classe 2, metri quadrati 13, reddito dominicale euro 0,05, reddito agrario euro 0,02; **particella 65**, uliveto, classe 1, metri quadrati 610, reddito dominicale euro 1,89, reddito agrario euro 2,05; **particella 321**, orto irriguo, classe unica, metri quadrati 2.481, reddito dominicale euro 84,57, reddito agrario euro 44,21; **particella 290**, orto irriguo, classe unica, metri quadrati 910, reddito dominicale euro 31,02, reddito agrario euro 16,21; **particella 291**, orto irriguo, classe unica, metri quadrati 290, reddito dominicale euro 9,88, reddito agrario euro 5,17; **particella 292**, prato, classe 2, metri quadrati 200, reddito dominicale euro 0,46, reddito agrario euro 0,41; **particella 323**, uliveto, classe 1, metri quadrati 917, reddito dominicale euro 2,84, reddito agrario euro 3,08. Ai soli fini della continuità dei dati catastali si precisa che: - l'attuale particella 321 deriva, in maggior consistenza, dalla originaria particella 289 giusta tipo mappale n.111098.1/2011 del 9 maggio 2011 (protocollo n.PI0111098); - l'attuale particella 323 deriva, in maggior consistenza, dalla originaria particella 293 giusta tipo mappale n.111098.1/2011 del 9 maggio 2011 (protocollo n.PI0111098).

Destinazione urbanistica Dal certificato di destinazione urbanistica in atti, rilasciato dal Comune di Pontedera in data 30 novembre 2010, risulta che:
- la particella 65 per intero e le particelle 54, 55, 59, 321 e 292, tutte per

porzione, ricadono in zona E (parti del territorio destinate ad usi agricoli), sottozona E3 (parti del territorio destinate ad usi agricoli corrispondenti al subsistema agricolo di collina), in cui valgono le prescrizioni urbanistiche di cui agli articoli 25A e 6.7.4 delle NTA relative (tav. 4r – Montecastello); - le particelle 290, 323, 56, 291 e 61 per intero e le particelle 54, 55, 59, 321 e 292, tutte per porzione, ricadono in zona E (parti del territorio destinate ad usi agricoli), sottozona E4 (parti del territorio destinate ad usi agricoli corrispondenti al subsistema delle aree naturali boscate), in cui valgono le prescrizioni urbanistiche di cui agli articoli 25A e 6.7.5 delle NTA relative (tav. 4r – Montecastello); - tutte le particelle ricadono nel vincolo idrogeologico.

b1) ai piani terreno e primo, parte nord, di un maggior fabbricato con pianta quadrilatera elevato su due piani fuori terra, unità immobiliare composta, al piano terreno, da tre locali, un disimpegno, un servizio ed un forno e, al piano primo, da due vani, due servizi ed un ripostiglio. Il CTU ha rilevato che, al momento del sopralluogo, non tutti i vani erano collegati tra loro ed era possibile distinguere una zona ad uso abitativo, composta da cucina al piano terra e due camere, due servizi ed un ripostiglio al piano primo (al momento del sopralluogo non utilizzata come tale ma come deposito e locali di sgombero, e comunicante con il bene di cui al punto b4) e da una zona costituita da due vani e servizi utilizzata quale sala da pranzo per l'attività di agriturismo (comunicante con il bene di cui al punto b4). Confini A nord e ad est con resede (particella 320 subalterno 3), ad ovest particella 292 e, a sud, con particella 66, salvo se altri.

Rappresentazione catastale Al **Catasto Fabbricati del Comune di**

Pontedera, nel foglio 44: particella 320 subalterno 1, categoria A/2, classe 2, vani 7, rendita catastale euro 849,57. Ai soli fini della continuità dei dati catastali si precisa che la particella 320 deriva, in maggior consistenza, dalle originarie particelle 63, 289 e 322 (ex 293) giusta tipo mappale n.111098.1/2011 del 9 maggio 2011 (protocollo n.PI0111098) e giusta tipo mappale n.111098.2/2011 del 9 maggio 2011 (protocollo n.PI0111098).

b2) manufatto ad un sol piano fuori terra con pianta quadrilatera irregolare e struttura non omogenea, composto da due vani (utilizzati, al momento del sopralluogo, come cucina e camera l'uno e locale di sgombero l'altro), ed un servizio. Confini A nord e ad ovest con particella 321, ad est particella 323 e, a sud e ad ovest, con resede (particella 320 subalterno 3), salvo se altri. Rappresentazione catastale Al **Catasto Fabbricati del Comune di**

Pontedera, nel foglio 44: particella 320 subalterno 2, categoria C/2, classe 4, metri quadrati 49, rendita catastale euro 326,45. Ai soli fini della continuità dei dati catastali si precisa che la particella 320 deriva, in maggior consistenza, dalle originarie particelle 63, 289 e 322 (ex 293) giusta tipo mappale n.111098.1/2011 del 9 maggio 2011 (protocollo n.PI0111098) e giusta tipo mappale n.111098.2/2011 del 9 maggio 2011 (protocollo n.PI0111098).

b3) resede comune alle unità immobiliari di cui ai precedenti punti b1) e b2), e tra loro ubicato, costituito da una superficie in leggera pendenza utilizzata come giardino, ricoperta in parte da terra battuta e ghiaia ed in parte da erba. Rappresentazione catastale Al **Catasto Fabbricati del Comune di Pontedera, nel foglio 44: particella 320 subalterno 3**, bene

non censibile comune ai subalterni 1 e 2 della particella 320. Ai soli fini della continuità dei dati catastali si precisa che la particella 320 deriva, in maggior consistenza, dalle originarie particelle 63, 289 e 322 (ex 293) giusta tipo mappale n.111098.1/2011 del 9 maggio 2011 (protocollo n.PI0111098) e giusta tipo mappale n.111098.2/2011 del 9 maggio 2011 (protocollo n.PI0111098).

b4) al piano terreno, parte sud-ovest, di un maggior fabbricato con pianta quadrilatera elevato su due piani fuori terra, unità immobiliare composta, da vano di forma quadrata (in diretta comunicazione con il bene di cui al precedente punto b4 e costituente la sala da pranzo dell'agriturismo), disimpegno, e servizio sottoscala, oltre a resede di forma irregolare. Confini L'unità immobiliare confina a nord con la particella 320 subalterno 1 (bene b1 con cui è direttamente collegata), ad est con particella 66, a sud con strada vicinale e, ad ovest, con il resede, salvo se altri; il resede confina a nord con le particelle 291 e 292 (oggetto di vendita), ad ovest e a sud con strada vicinale e, ad est, con porzione del fabbricato oggetto di vendita, salvo se altri. Rappresentazione catastale Al **Catasto Fabbricati del Comune di Pontedera**, nel *foglio 44: particella 66 subalterno 3, particella 67 subalterno 1 e particella 68 subalterno 1 graffate tra loro*, categoria C/2, classe 1, metri quadrati 29, rendita catastale euro 119,82.

Occupazione In data 30 luglio 2025 il G.E. ha autorizzato l'occupante XXXXX a permanere negli immobili fino al decreto di trasferimento. Per maggiori informazioni circa la situazione di occupazione dei singoli cespiti si invitano gli interessati a rivolgersi al custode giudiziario. Provenienza La piena proprietà dei beni di cui ai precedenti punti a), b1), b2 e b3) è

pervenuta all'esecutata XXXXX da XXXXX, XXXXX e XXXXX con atto ai rogiti del dottor Galeazzo Martini, Notaio in Pontedera, in data 24 novembre 1988, repertorio 250358, raccolta 26005, trascritto a Pisa il 2 dicembre 1988 al n.9434 particolare. La piena proprietà dei beni di cui al precedente punto b4) è pervenuto alla società esecutata "XXXXX" con atto ai rogiti del dottor Sergio Napolitano, Notaio in Pontedera, in data 21 dicembre 2007, repertorio 82763/11821, trascritto a Pisa il 31 dicembre 2007 al n.18543 particolare. Si precisa che sui beni di cui ai precedenti punti a), b1), b2) e b3) grava la domanda giudiziale trascritta a Pisa in data 18 marzo 2011 al n. 2989, avente ad oggetto la citazione per revoca atto di costituzione di fondo patrimoniale trascritto il 21 gennaio 2010 al n.637 particolare, che NON potrà essere cancellata nell'ambito della presente procedura. Situazione urbanistica Dalle perizie redatte dal CTU dott. agr. Diana Cavallini in data 25 novembre 2011 ed in data 8 marzo 2012 si precisa che dalle visure effettuate dalla stessa presso il Comune di Pontedera, è emerso che l'intero fabbricato principale è stato dichiarato di pregio storico, architettonico e/o ambientale, scheda 074 del regolamento urbanistico vigente (corrispondente alla scheda 201 del precedente strumento urbanistico). L'immobile quindi è soggetto a tutte le disposizioni di tutela del suddetto regolamento; pertanto a seguito della richiesta di ristrutturazione del fabbricato in oggetto, l'amministrazione ha disposto il risanamento conservativo come unica tipologia di intervento. Con la pratica edilizia 110/2007 è stato richiesto un parere preventivo per la realizzazione di un locale a piano terra; l'amministrazione ha espresso un parere favorevole in data 10 aprile 2007, protocollo n.23608. Tale pratica

era stata presentata dal signor XXXXX (marito dell'esecutata). Con la pratica edilizia n.522/2007 veniva richiesto un parere preventivo per la riqualificazione dell'area esterna del fabbricato; l'amministrazione ha espresso un parere favorevole in data 22 ottobre 2007, protocollo n.64153, con l'eccezione della realizzazione della piscina, in quanto non è consentita la costruzione di nuovi manufatti in area classificata dal vigente RU "E4 - subsistema delle aree boscate". Anche tale pratica era stata presentata dal signor XXXXX (marito dell'esecutata). In data 5 febbraio 2008 è stata presentata la pratica edilizia n.28/2008 relativa alla DIA per il risanamento conservativo di parte del fabbricato rurale, finalizzato ad una futura destinazione agrituristica. Agli atti manca la documentazione relativa al termine dei lavori e le dichiarazioni di conformità degli impianti. In seguito è stato presentato il piano di miglioramento agricolo ambientale dell'azienda, identificato con la pratica edilizia n.131/08, che l'amministrazione comunale ha archiviato. Con tale piano si richiedeva anche l'ampliamento del manufatto corrispondente all'unità immobiliare sub 2; il vano principale del manufatto risultava infatti preesistente, come dimostrato dalla foto aerea dell'IGM risalente al 18 giugno 1965, annessa al piano suddetto. Tale foto dimostra che la porzione centrale del manufatto risulta legittima, in quanto costruita antecedentemente al 1967. Per quanto riguarda la parte rimanente, corrispondente ai volumi accessori dei servizi e del vano con struttura in legno esposto ad est, non risultavano, alla data della perizia, legittimi, poiché non era stato concesso alcun permesso. L'aggiudicatario, qualora ne ricorrano i presupposti, potrà avvalersi delle disposizioni di cui all'art.46, comma 5, del DPR numero 380 del 6 giugno

2001 e all'art.40, comma 6, della Legge numero 47 del 28 febbraio 1985. Si evidenzia l'insufficienza di notizie relative alla sicurezza degli impianti energetici. L'aggiudicatario, pertanto, assumerà a proprio esclusivo carico ogni responsabilità per danni derivanti dalle eventuali difformità degli impianti e per le spese inerenti all'adeguamento degli impianti medesimi alle vigenti disposizioni di legge e di regolamento in materia di sicurezza, con esonero, pertanto, per la procedura da qualunque vizio relativo agli impianti e consistente nella difformità dei medesimi dalle norme in materia di sicurezza. Si rende noto, infine, che dagli atti della procedura non emerge che l'immobile sia dotato di attestato energetico.

MODALITÀ DI VENDITA SINCRONA MISTA

A) Il Giudice dell'Esecuzione, nel corpo dell'ordinanza di delega di cui in epigrafe, ha nominato quale gestore della vendita telematica la società Aste Giudiziarie Inlinea S.p.A. e disposto che il portale della vendita telematica sia il sito **www.astetelematiche.it**.

B) Gli interessati all'acquisto - escluso il debitore e gli altri soggetti a cui è fatto divieto dalla legge – potranno presentare l'**offerta irrevocabile di acquisto in forma cartacea o telematica in base alla modalità di partecipazione scelta. L'offerta dovrà essere presentata, con la specifica modalità in seguito indicata, entro le ore 13:00 del giorno antecedente a quello della vendita.**

C) Le offerte di acquisto possono essere presentate su supporto analogico-cartaceo ovvero con modalità telematiche ex artt. 12 e 13 D.M. 32/15. Coloro che hanno presentato l'offerta su supporto cartaceo dovranno partecipare alla vendita comparando innanzi al Notaio delegato, nel luogo,

nel giorno ed all'ora stabiliti. Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche dovranno partecipare alle operazioni di vendita con le medesime modalità.

D) Saranno considerate inefficaci:

- le offerte pervenute oltre il termine di cui al punto B);
- le offerte inferiori di oltre un quarto al prezzo stabilito nel presente avviso;
- le offerte non accompagnate da cauzione prestata nella misura e con le modalità di seguito indicate.

E) La partecipazione alla vendita presuppone la conoscenza integrale dell'ordinanza di delega, dell'avviso di vendita e della perizia di stima.

Offerte in modalità analogica/cartacea

1. Le offerte di acquisto devono essere avanzate personalmente ovvero a mezzo di procuratore legale anche a norma dell'art.579, ultimo comma, c.p.c.. **Entro le ore 13.00 del giorno lavorativo precedente la data della vendita** le offerte in bollo (attualmente pari ad euro 16,00) dovranno essere presentate, previo appuntamento, in duplice busta chiusa, **presso lo studio del Notaio delegato**. L'offerta dovrà essere contenuta in duplice busta chiusa: - sulla busta esterna sigillata il Notaio delegato provvederà ad indicare le sole generalità di chi presenta l'offerta - che può anche essere persona diversa dall'offerente - il nome del professionista delegato e la data della vendita; - sulla busta interna, anch'essa sigillata, contenente l'offerta, dovrà essere indicato a cura dell'offerente il numero della procedura e del lotto per cui viene fatta l'offerta.

2. l'offerta dovrà contenere:

- a) l'indicazione del numero della procedura e del lotto per cui viene fatta l'offerta;
- b) il cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale e/o partita iva, residenza, domicilio, stato civile, recapito telefonico del soggetto cui andrà intestato l'immobile (non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta). L'offerta dovrà essere sottoscritta da tutti i soggetti a favore dei quali l'immobile deve essere intestato, con la precisazione della misura delle quote e dei diritti che ciascuno intende acquistare. Qualora il soggetto offerente risieda fuori dal territorio dello Stato e non abbia un codice fiscale rilasciato dall'autorità dello Stato, dovrà indicare il codice fiscale rilasciato dall'autorità fiscale del paese di residenza o analogo codice identificativo come previsto dall'art. 12 c. 2 del D.M. n. 32 del 26.2.2015. Se l'offerente è coniugato e in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge. Se l'offerente è una persona giuridica dovranno essere indicati la denominazione, la sede legale, il codice fiscale, la partita IVA ed i dati anagrafici completi del legale rappresentante che dovrà sottoscrivere l'offerta. Se l'offerente è minorenne, l'offerta dovrà essere sottoscritta dai genitori previa autorizzazione del giudice tutelare. Se l'offerente agisce quale legale rappresentante di altro soggetto, dovrà essere allegato certificato del registro delle imprese da cui risultino i poteri ovvero la procura o l'atto di nomina o altro documento idoneo a giustificare i poteri. Se l'offerente è un interdetto, un inabilitato o un amministrato di sostegno l'offerta deve essere sottoscritta dal tutore o dall'amministratore di sostegno, previa autorizzazione del giudice tutelare

- c) i dati identificativi del bene per il quale l'offerta è proposta;
- d) l'indicazione del prezzo offerto, che non potrà essere inferiore di oltre un quarto al prezzo base indicato nell'avviso di vendita a pena di inefficacia dell'offerta;
- e) il termine di pagamento del prezzo e degli oneri accessori che non potrà essere superiore a novanta giorni dalla data dell'aggiudicazione (sarà, invece, possibile l'indicazione di un termine inferiore, circostanza che verrà valutata dal delegato o dal giudice per l'individuazione della migliore offerta). In caso di mancata indicazione del termine di pagamento si intenderà come indicato il termine massimo previsto;
- f) l'espressa dichiarazione di aver preso visione dell'ordinanza di delega, del presente avviso, della perizia di stima e di tutti i relativi allegati, e di accettare incondizionatamente il contenuto degli stessi documenti;

3. all'offerta dovranno essere allegati – inseriti nella seconda busta chiusa - una fotocopia del documento di identità dell'offerente nonché, a pena di inefficacia dell'offerta, un assegno circolare non trasferibile intestato “**P.E. n.7/10 Notaio Bartolini**” per un importo non inferiore al decimo del prezzo offerto a titolo di cauzione, che sarà trattenuta in caso di rifiuto dell'acquisto (il versamento di una cauzione più alta sarà circostanza che verrà valutata dal delegato o dal giudice per l'individuazione della migliore offerta); si ricorda che per assegno circolare si intende quello contenente l'impegno firmato dall'istituto emittente di pagare la somma portata dal titolo, per cui non sono assegni circolari quelli firmati dai privati come ad esempio gli assegni di conto corrente e gli assegni postali cc.dd. “vidimati”.

Offerte in modalità telematica

Si precisa che per favorire l'accesso dell'utenza a tale modalità sarà possibile usufruire dell'assistenza gratuita fornita da Aste Giudiziarie tramite l'ufficio di assistenza alla vendite telematiche sito presso il Tribunale di Pisa.

1. Le offerte in via telematica devono essere depositate, personalmente ovvero a mezzo di procuratore legale anche a norma dell'art.579, ultimo comma, c.p.c., tramite il modulo web "Offerta Telematica" del Ministero della Giustizia a cui è possibile accedere dalla scheda del lotto in vendita presente sul portale del gestore della vendita telematica entro le ore 13,00 del giorno precedente la data della vendita, inviandole all'indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacerit.it.

2. L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia;

3. L'offerta, a pena d'inammissibilità, dovrà essere sottoscritta digitalmente, ovvero sia utilizzando un certificato di firma digitale in corso di validità rilasciato da un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori accreditati, e trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata, ai sensi dell'art. 12, comma 5 del D.M. n. 32/2015. In alternativa, è possibile trasmettere l'offerta ed i documenti allegati a mezzo di casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica ai sensi dell'art. 12, comma 4 e dell'art. 13 del D.M. n. 32/2015, con la precisazione che, in tal caso, il gestore del servizio di posta elettronica certificata attesta nel messaggio (o in un suo allegato) di aver provveduto

al rilascio delle credenziali di accesso previa identificazione del richiedente ovvero di colui che dovrebbe sottoscrivere l'offerta (questa modalità di trasmissione dell'offerta sarà concretamente operativa una volta che saranno eseguite a cura del Ministero della Giustizia le formalità di cui all'art. 13, comma 4 del D.M. n. 32/2015);

4. L'offerente dovrà versare anticipatamente, a titolo di cauzione, una somma non inferiore al decimo del prezzo offerto, esclusivamente tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura, **IBAN IT13 M0523214001000000029511**, importo che sarà trattenuto in caso di rifiuto dell'acquisto;

5. Il bonifico, con causale "Versamento cauzione lotto unico", dovrà essere effettuato con congruo anticipo in modo che le somme versate siano disponibili il giorno precedente l'udienza di vendita telematica; qualora, invero, il giorno fissato per la vendita telematica non dovesse essere riscontrato l'importo versato sul conto corrente intestato alla procedura, secondo la tempistica predetta, l'offerta sarà considerata inammissibile. Si raccomanda, pertanto, agli offerenti di effettuare il bonifico almeno cinque giorni prima della data ultima prevista per il deposito delle offerte e comunque tenendo conto dei giorni che il proprio istituto di credito impiega per l'effettivo trasferimento delle somme sul conto corrente del beneficiario del bonifico;

6. Unitamente alla cauzione dovrà essere versato l'importo per la marca da bollo (attualmente pari ad euro 16,00), il tutto con le modalità indicate nel portale dei servizi telematici <http://pst.giustizia.it>. Per effettuare il suddetto pagamento è necessario essere abilitati ai pagamenti nei confronti della

Pubblica Amministrazione. Rivolgersi al proprio Istituto Bancario per l'abilitazione. L'offerente deve procedere al pagamento del bollo dovuto per legge (attualmente pari a 16 euro) in modalità telematica, salvo che sia esentato ai sensi del DPR 447/2000; il bollo può essere pagato tramite carta di credito o bonifico bancario, attraverso il servizio "Pagamento di bolli digitali" presente sul Portale dei Servizi Telematici all'indirizzo <http://pst.giustizia.it>. La ricevuta di avvenuto pagamento del bollo digitale deve essere allegata alla PEC con cui viene trasmessa l'offerta.

7. In caso di mancata aggiudicazione, all'esito della gara in caso di plurimi offerenti, l'importo versato a titolo di cauzione (al netto degli eventuali oneri bancari) sarà restituito ai soggetti offerenti non aggiudicatari. La restituzione avrà luogo esclusivamente mediante bonifico sul conto corrente utilizzato per il versamento della cauzione.

8. L'offerta redatta dovrà contenere:

a) il cognome, nome, luogo e data di nascita, stato civile, codice fiscale e/o partita IVA, residenza, domicilio, recapito telefonico del soggetto cui andrà intestato l'immobile (non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta); qualora il soggetto offerente risieda fuori dal territorio dello Stato e non abbia un codice fiscale rilasciato dall'autorità dello Stato, dovrà indicare il codice fiscale rilasciato dall'autorità fiscale del paese di residenza o analogo codice identificativo come previsto dall'art. 12 c. 2 del D.M. n. 32 del 26.2.2015. Se l'offerente è coniugato e in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge. Se l'offerente è minorenne, l'offerta dovrà essere sottoscritta digitalmente - o, in alternativa, trasmessa

tramite posta elettronica certificata per la vendita telematica - da uno dei genitori, previa autorizzazione del Giudice Tutelare. Se l'offerente agisce quale legale rappresentante di altro soggetto, dovrà essere allegato certificato del registro delle imprese da cui risultino i poteri ovvero la procura o l'atto di nomina che giustifichi i poteri. Se l'offerente è un interdetto, un inabilitato o un amministrato di sostegno l'offerta deve essere sottoscritta - o, in alternativa, trasmessa tramite posta elettronica certificata per la vendita telematica - dal tutore o dall'amministratore di sostegno, previa autorizzazione del giudice tutelare;

- b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
- c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
- d) il numero o altro dato identificativo del lotto;
- e) l'indicazione del referente della procedura/delegato alle operazioni di vendita;
- f) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
- g) il prezzo offerto, che potrà essere inferiore di 1/4 (un quarto) rispetto al prezzo base;
- h) il termine di pagamento del saldo prezzo e degli oneri accessori che non potrà essere superiore a novanta giorni dalla data dell'aggiudicazione (sarà, invece, possibile l'indicazione di un termine inferiore, circostanza che verrà presa in considerazione dal delegato o dal giudice per l'individuazione della migliore offerta);
- i) l'importo versato a titolo di cauzione, in misura pari o superiore al 10 per cento del prezzo offerto, importo che sarà trattenuto in caso di rifiuto dell'acquisto (è possibile il versamento di una cauzione più alta,

circostanza che verrà valutata dal delegato o dal giudice per l'individuazione della migliore offerta);

j) la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;

k) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico;

l) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata o della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni previste;

m) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni previste;

n) se l'offerta è formulata da più persone, copia anche per immagine della procura rilasciata dagli altri offerenti per atto pubblico o scrittura privata autenticata in favore del soggetto titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica oppure del soggetto che sottoscrive l'offerta, laddove questa venga trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata.

Documenti da allegare all'offerta cartacea o telematica

- copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto o dei soggetti offerenti;

- in caso di offerta in modalità telematica la documentazione attestante il versamento (segnatamente, copia della contabile di avvenuto pagamento) tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura dell'importo della cauzione, da cui risulti il codice IBAN del conto corrente sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico; in caso

- di offerta in modalità analogica l'assegno circolare costituente la cauzione;
- la richiesta di eventuali agevolazioni fiscali, salva la facoltà di depositarla successivamente all'aggiudicazione ma prima o contestualmente al versamento del saldo prezzo (unitamente al quale dovranno essere depositate le spese a carico dell'aggiudicatario ex art.2, comma settimo del D.M. 227/2015);
 - se il soggetto offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, copia del documento d'identità e del codice fiscale del coniuge (salva la facoltà del deposito successivo all'esito dell'aggiudicazione e del versamento del prezzo);
 - se il soggetto offerente è minorenne, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di autorizzazione;
 - se il soggetto offerente è un interdetto, un inabilitato o un amministrato di sostegno, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di nomina del sottoscrittore e dell'autorizzazione del giudice tutelare;
 - se il soggetto offerente è una società o persona giuridica, copia del documento (ad esempio certificato del registro delle imprese) da cui risultino i poteri del legale rappresentante, ovvero procura o altro documento idoneo allo scopo.

Modalità di svolgimento della vendita

- le buste contenenti le offerte su supporto analogico-cartaceo e quelle contenenti le offerte telematiche verranno aperte dal professionista

delegato nella data ed all'orario contenuti nel presente avviso di vendita;

- gli offerenti in modalità telematica partecipano alla vendita esclusivamente tramite l'area riservata del sito del gestore della vendita telematica, accedendo alla stessa con le credenziali personali a loro trasmesse almeno 30 minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita alla casella di posta elettronica certificata ovvero alla casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzata per trasmettere l'offerta;

- il giorno della vendita, sarà cura del Notaio delegato redigere il verbale utilizzando i dati riportati nel PGVT, rendendo noto a tutti i partecipanti il contenuto delle offerte depositate, dando lettura ai presenti delle offerte telematiche e riportando nel PGVT i dati delle offerte su supporto cartaceo, immettendo, altresì, i dati di interesse riguardanti lo svolgimento delle operazioni di vendita;

- in caso di presentazione di una sola offerta efficace di importo pari o superiore al prezzo base la stessa sarà senz'altro accolta (anche in caso di mancata presenza dell'offerente);

- in caso di presentazione di una sola offerta efficace inferiore rispetto al prezzo base ma pari o superiore all'offerta minima il Notaio delegato procederà all'aggiudicazione provvisoria in favore dell'unico offerente ed intimerà al creditore procedente di esprimere, nel termine di 15 (quindici) giorni dalla comunicazione, le proprie valutazioni e determinazioni in merito all'offerta ricevuta, avvertendolo che, così come disposto nella circolare del Giudice dell'Esecuzione in data 2 febbraio 2022, il Notaio delegato procederà all'aggiudicazione definitiva sia nel caso in cui il

creditore esprima parere favorevole, sia nel caso in cui egli ometta di far pervenire nel termine indicato le proprie determinazioni, e rimetterà gli atti al Giudice solo nel caso di eventuale parere contrario all'aggiudicazione;

- in caso di presentazione di più offerte efficaci il Notaio delegato inviterà gli offerenti alla gara sull'offerta più alta; le offerte in aumento non potranno essere inferiore rispetto al rilancio minimo indicato nel presente avviso. I rilanci effettuati dai partecipanti presenti innanzi al Notaio delegato saranno riportati nel portale a cura del Notaio delegato e resi visibili a coloro che partecipano alle operazioni di vendita con modalità telematiche; i rilanci effettuati dai partecipanti connessi al portale saranno resi visibili tramite il portale ai partecipanti presenti innanzi al Notaio delegato. La gara telematica sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo (due minuti) senza che vi siano state offerte migliorative rispetto all'ultima offerta valida. All'esito della gara il Notaio delegato aggiudicherà il bene a favore del miglior offerente, anche nel caso in cui la miglior offerta risulti di importo inferiore al prezzo base e comunque pari o superiore all'offerta minima, ove non siano state presentate istanze di assegnazione a norma dell'art. 588 c.p.c.. Se la gara non potrà aver luogo per mancanza di adesioni degli offerenti il Notaio delegato, ove ritenga di non dover rimettere gli atti al Giudice per la valutazione di cui all'art. 573 c.p.c., disporrà la vendita a favore del migliore offerente sempre che, ove l'offerta sia inferiore rispetto al prezzo base, non siano state presentate istanze di assegnazione a norma dell'art. 588 c.p.c.;

- in caso di aggiudicazione, l'offerente dovrà versare il saldo prezzo (oltre IVA se dovuta), nel minor termine indicato nell'offerta o, in mancanza, nel

termine massimo di 90 giorni dall'aggiudicazione; nello stesso termine l'aggiudicatario dovrà provvedere al pagamento degli oneri fiscali e tributari conseguenti all'acquisto del bene nonché degli onorari spettanti al delegato per la predisposizione del decreto di trasferimento ed il compimento delle formalità accessorie e delle relative spese, somma che il professionista delegato comunicherà all'aggiudicatario entro 10 giorni dall'aggiudicazione. Ai sensi dell'art.1193 C.C. è stabilito che qualunque somma versata sarà imputata prima alle spese di trasferimento e poi al residuo prezzo;

- immediatamente dopo la gara gli assegni circolari verranno restituiti agli offerenti in analogico che non siano aggiudicatari e le somme versate sul conto corrente dagli offerenti in telematico non aggiudicatari saranno riaccreditate sul conto corrente del disponente;

- nel caso in cui sia stato azionato nella procedura esecutiva un credito derivante da mutuo fondiario, si invita lo stesso istituto a far pervenire al delegato alla vendita almeno 15 (quindici) giorni prima della data fissata per la convocazione delle parti e degli offerenti, apposita istanza per il versamento diretto del saldo prezzo da parte dell'aggiudicatario, specificandone le modalità di versamento, con allegata la nota di precisazione del credito. In questo caso l'aggiudicatario dovrà versare entro 90 (novanta) giorni dall'aggiudicazione, ovvero nel minor tempo dallo stesso indicato nella domanda, direttamente all'istituto di credito fondiario quella parte del prezzo che corrisponde al credito del predetto istituto per capitale, accessori e spese, al netto delle spese di procedura, compenso al professionista delegato e/o al custode che si determina, salva

successiva e puntuale quantificazione e conguaglio, nella misura del 30% e della cauzione versata in precedenza, L'eventuale residuo dovrà essere versato sul conto corrente intestato alla procedura.

- se il prezzo non è depositato nel termine stabilito, il Giudice dell'esecuzione con decreto dichiarerà la decadenza dell'aggiudicatario e pronuncerà la perdita della cauzione a titolo di multa, mentre il professionista delegato fisserà una nuova vendita, all'esito della quale, laddove il prezzo ricavato, unito alla cauzione confiscata, risultasse inferiore a quello dell'aggiudicazione dichiarata decaduta, l'aggiudicatario inadempiente sarà tenuto al pagamento della differenza ai sensi dell'art. 587 cpc.;

Mancato funzionamento dei servizi informatici del dominio giustizia

1. Il responsabile per i sistemi informativi autorizzati dal ministero comunica preventivamente ai gestori della vendita telematica i casi programmati di mancato funzionamento dei sistemi informativi del dominio giustizia. I gestori ne danno notizia agli interessati mediante avviso pubblicato sui propri siti internet ove è eseguita la pubblicità di cui all'articolo 490 c.p.c.. Nei casi di cui al presente comma le offerte saranno formulate a mezzo PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato dal Delegato nell'avviso di vendita. Non prima del giorno precedente l'inizio delle operazioni di vendita il gestore ritira le offerte formulate a norma del presente comma dall'ufficio giudiziario.

2. Nei casi di mancato funzionamento dei sistemi informativi del dominio giustizia non programmati o non comunicati a norma del comma 1, l'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la

ricevuta di accettazione da parte del gestore di posta elettronica certificata del mittente. Il gestore è tenuto a permettere la partecipazione alle operazioni di vendita dell'offerente che documenta la tempestiva presentazione dell'offerta a norma del periodo precedente.

Il Professionista Delegato avvisa, inoltre, gli offerenti

- che l'immobile potrà essere visionato previa prenotazione tramite la funzione **"PRENOTA VISITA IMMOBILE"**, dal portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia al seguente indirizzo <https://pvp.giustizia.it/pvp/> all'interno della categoria immobili, selezionando nei campi di ricerca: Tribunale di Pisa, numero e anno della procedura, e compilando i campi richiesti. Le visite saranno effettuate esclusivamente con l'ausilio del custode giudiziario (in sostituzione della parte esecutata, nell'ambito della presente esecuzione immobiliare, è stato nominato custode giudiziario dei beni l'**Istituto Vendite Giudiziarie**, con sede in Pisa, via del Brennero numero civico 81, telefono 050/554790, fax 050/554797, web: www.ivgpisa.com);
- che, qualora l'aggiudicatario non lo esenti, il custode procederà alla liberazione dell'immobile ove esso sia occupato dal debitore o da terzi senza titolo, con spese a carico della procedura esecutiva;
- che l'aggiudicatario è tenuto al pagamento degli oneri fiscali e tributari conseguenti all'acquisto del bene nonché, dei compensi spettanti al delegato incaricato di predisporre la bozza del decreto di trasferimento e degli oneri accessori (registrazione, trascrizione e voltura);
- che, per tutto quanto qui non previsto si applicano le vigenti norme di legge;

e rende noto

a) che la vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano (anche in relazione al testo unico di cui al decreto del Presidente della repubblica 6/06/2001 n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive. La vendita è a corpo e non a misura. Eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo;

b) che la vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo. Conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni;

c) che per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico-edilizia, l'aggiudicatario, potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art. 40 della legge 28/02/1985, n.47 come integrato e modificato dall'art. 46 del D.P.R. 6/06/2001, n.380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento;

d) che l'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri che saranno cancellate a cura e

spese della procedura;

e) che, qualora l'aggiudicatario non lo esenti, il custode procederà alla liberazione dell'immobile ove esso sia occupato dal debitore o da terzi senza titolo con spese a carico della procedura sino alla approvazione del progetto di distribuzione;

f) che l'ordinanza di delega, il presente avviso di vendita, la relazione di stima e gli allegati degli immobili posti in vendita sono disponibili per la consultazione sia presso l'Ufficio Unico Notarile, posto in Pisa, al piano primo, blocco A, del complesso edilizio "Fratelli Bigi", con accesso dal numero civico 30 della via Francesco Redi, telefono 050 2207564, mail: info@uun.pisa.it, che sul sito internet www.astegiudiziarie.it;

g) che la partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali;

h) che maggiori informazioni, anche relative alle generalità del soggetto passivo della procedura esecutiva, possono essere fornite dal custode a chiunque vi abbia interesse.

Il professionista delegato

Notaio Barbara Bartolini